

## ECONOMIA E SVILUPPO



## I numeri di 12 mesi del Centro Agroalimentare

Gli ingressi sono saliti complessivamente a oltre un milione (1.032.866)  
 Gli acquirenti di prodotti ortofrutta sono stati oltre 340 mila (340.351)  
 I fornitori di prodotti ortofrutta sono stati oltre 70 mila (72.887)  
 Gli acquirenti del settore ittico sono stati oltre 55 mila (55.819)  
 I fornitori del settore ittico sono stati oltre 24 mila (24.422)  
 Le presenze di privati il sabato al mercato all'ingrosso: oltre 36.000

**Aziende, attività commerciali, operatori, servizi, strutture:**

Grossisti del mercato ortofrutticolo: 93  
 Grossisti del mercato ittico: 39  
 Produttori agricoli presenti con ImpresaVerde, La Romanesca, Gea: oltre 300  
 Prodotti ortofrutticoli commercializzati annualmente: 7,5 milioni di quintali  
 Prodotti ittici complessivamente commercializzati in un anno: 350.000 quintali  
 Acquirenti giornalieri ortofrutta ed ittico: circa 1400 automezzi  
 Operatori titolari di badge autorizzati all'ingresso: circa 10.000  
 Stranieri autorizzati all'ingresso (lavoratori/imprenditori/acquirenti): 600  
 Clienti privati delle vendite nei giorni prefissati: in media 3000 mezzi al mese  
 Piattaforme logistiche della distribuzione organizzata: 6 (una dozzina in futuro)  
 Aziende di supporto alle attività commerciali: 30 circa.



Il presidente Biscari

Presentato ieri all'enoteca Palatium lo strumento economico: registrato un utile di quasi 90mila euro

## In attivo il Bilancio 2006

Il Car sulle ali dello sviluppo  
*Rispetto allo scorso anno +10%*

GUIDONIA - Ha chiuso con un utile di 89.286 euro il bilancio 2006 del Car (Centro agroalimentare Roma). Il valore della produzione è cresciuto di 1,1 milioni di euro, con un aumento del 10% rispetto al 2005. Il centro è frequentato da 10mila persone al giorno (oltre un milione di visitatori nel 2006, di questi, 350mila acquirenti) e l'incasso totale degli accessi nel 2006 è stato di 1,2 milioni, con un aumento del 22% rispetto al 2005 e del 30% rispetto al 2004. Inoltre, da quattro anni il Car non pesa più sui bilanci comunali, producendo redditività ai capitali degli azionisti (Camera commercio di Roma, Comune di Roma, Regione Lazio, Provincia di Roma, istituti di credito e rappresentanti privati).

Sono alcuni dei dati di bilancio 2006 del Car che sono stati presentati ieri mattina all'enoteca Palatium, alla presenza del presidente di Cargest Giuseppe Biscari e dell'amministratore delegato Massimo Pallottini.

Tante le novità organizzative e i nuovi servizi avviati o da avviare nel Car: nasce un nuovo soggetto aziendale che si chiama "Unica" e riunirà le quat-

Due momenti della conferenza: in alto Fabrizio Venturini, Giuseppe Biscari e Massimo Pallottini. Sotto Cesare Pambianchi e Walter Giammari



tro storiche cooperative di facchinaggio (Cofla, Cosea, Nuova libera, Scaricatori), con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta di servizi logistici all'interno del centro agroalimentare. E' in fase di sperimentazione il progetto "Il CARrello della spesa" che metterà in

## Arrivano i nuovi orari per garantire alla clientela un servizio migliore

Mantenere le posizioni commerciali raggiunte ed aumentare le vendite con nuova clientela. Così Cargest punta a confermare e ad ampliare già nel 2007 le quote di mercato del "fresco agroalimentare" (il 40% per l'ortofrutta e il 30% per i prodotti ittici) che nel loro insieme le aziende del Car occupano nel piccolo commercio tradizionale romano.

Se da un lato questi dati penalizzano il Car, dall'altro mostrano che il 60% e il 70% dei due settori merceologici si riforniscono (in orari ovviamente diurni) da altre strutture diverse dal Car ed in legittima concorrenza con esso. Gli stessi dati confermano, inoltre, da un lato le ampie possibilità di recupero del Car nel sistema distributivo tradizionale e dall'altro la crescente articolazione della clientela in una serie quasi infinita di formati distributivi, dimensioni aziendali, classi di fatturato, strutture commer-

ciali, tipologie d'offerta, che non possono certo esser trascurati a vantaggio di uno solo di tali segmenti. Viene proprio di qui l'esigenza di sfruttare orari di attività molto ampi - 13 ore e più - per rispondere con flessibilità e capacità di adattamento ad esigenze di rifornimento molto diverse, anche mutevoli e a volte antitetiche, fatto salvo il rispetto delle indicazioni obbligatorie. Per sviluppare ulteriormente le attività commerciali nei padiglioni ortofrutticoli del Car Cargest ha quindi fissato per contrattazioni e scambi una striscia oraria dalle 4,30 alle 17,30 da lunedì fino a venerdì e - fatta salva la prestazione garantita del servizio con i cancelli del Car aperti comunque - l'attività facoltativa nei giorni di sabato (dalle ore 5,00 alle 10,30) e domenica (dalle 5 alle 12). Ai consumatori finali (privi della partita Iva) è stata concessa l'apertura di sabato dalle 8,00 alle 10,30.

5 alle 12. Finora l'apertura del centro era prevista alle 11,30.

L'obiettivo dell'estensione dell'orario di apertura del centro è quello di ampliare la clientela di distributori e grossisti.

Resta invariata la fascia oraria di apertura al pub-

blico (sabato 8-10,30). L'organizzazione del centro sta inoltre studiando un marchio Car per certificare i processi di lavorazione. In collaborazione con Cargest, Agecontrol e Asl RmG è stato avviato un percorso per la creazione di un polo d'eccellenza

competente sull'uso delle acque, sulla gestione dei rifiuti, sulla viabilità, sulla sicurezza anti-incendi. Il tutto nell'ottica di uno «slancio imprenditoriale della struttura che chiuda la fase di partenza ed apra una fase di crescita e consolidamento», spiega il presidente Car Giuseppe Biscari.

Presenti all'incontro anche l'amministratore delegato Car Massimo Pallottini, il segretario generale Confesercenti Roma Walter Giammari, il presidente della Concommercio Roma e Lazio Cesare Pambianchi.

Proprio Pambianchi ha voluto esprimere la sua grande soddisfazione per i risultati ottenuti dal Centro Agroalimentare, che ha superato a pieni voti - ha detto - la prima fase di lancio. Entusiasmo anche nelle parole di Walter Giammari, che ha sottolineato come la crescita registrata nell'ultimo anno ponga il Car sullo stesso livello di altre strutture traino per l'economia laziale, come il Tecnopolo tiburtino o la Nuova Fiera di Roma. «Quello del Car è il bilancio positivo di una struttura che ha invertito la rotta e, senza gravare sul bilancio comunale, è diventata fattore di crescita per tutte le istituzioni coinvolte, compreso il Comune di Roma», ha dichiarato infine Massimiliano Valeriani, consigliere dell'Ulivo e presidente della commissione Ambiente e Agricoltura del Comune di Roma.

Cargest al lavoro per gestire la città dei commerci come una casa di vetro

## Trasparenza, funzionalità e igiene

La società di gestione del Car è determinata a gestire la Città dei commerci come una "casa di vetro" caratterizzata da trasparenza totale, massima igiene, piena funzionalità e sicurezza garantita di tutti i processi lavorativi e delle attività commerciali, logistiche, industriali e di servizio che si svolgono all'interno.

Per raggiungere questi impegnativi traguardi - secondo gli indirizzi di legge - è stata decisiva un'intesa tra Cargest e Agecontrol (società pubblica subentrata all'Istituto per il commercio estero nei controlli di conformità dell'ortofrutta alle norme e ai principi UE) relativa alla qualità, ai metodi di lavorazione e confezionamento, agli imballaggi, alle etichette, alle dimensioni, all'origine dei prodotti. Il direttore generale Camillo Caruso, il dirigente dei Servizi

ispettivi ortofrutta Giuseppe Confaloni, il presidente di Cargest Giuseppe Biscari hanno concordato nell'ottobre 2006 l'insediamento di Agecontrol in uffici del Centro direzionale del Car. Ciò ha diffuso una nuova attenzione degli operatori alla sicurezza alimentare e alla qualità totale. Altrettanto importanti le intese di Cargest con la Asl RmG per una collaborazione con il Dipartimento Prevenzione per migliorare la gestione dei problemi igienico-sanitari. Si tratta di un sistema organico di verifica periodica dei livelli gestionali e organizzativi di questi problemi, messo a punto e aggiornato presso un "tavolo permanente", che si riunisce per discutere ed eventualmente impostare soluzioni degli aspetti igienico-sanitari e salutistici dei lavoratori attivi nel Car.

Si pensa a un collegamento telematico tra i circa 140 mercati rionali

## E il futuro passa per... internet

Dopo i successi ottenuti con il portale web www.agroalimroma.it (2,5 milioni di hits nel 2006 con un aumento del 65% nei successivi quattro mesi fino al 5 marzo del 2007 e un dato che supera i 3 milioni di contatti), i vertici della società di gestione del Centro Agroalimentare di Roma puntano ancora su internet e sulla telematica.

Così vogliono fidelizzare ai loro grossisti i circa 140 mercati rionali romani con un sistema sperimentale di e-commerce ortofrutticolo in fase di decollo e battezzato "Il CARrello della Spesa". Così vogliono rendere più efficiente il servizio dei facchini che hanno già unificato le loro quattro cooperative nella nuova società "Unica" per dedicarsi anche alla logistica. Così vogliono produrre informazioni promozionali con i sistemi blue-tooth cosiddetti "di vicinanza" e con gli sms attraverso servizi presto oggetto di una gara. Intanto, il Car è già entrato nella dimensione delle nuove tecnologie con una società di gestione che intende acquisire tutti i vantaggi annunciati dalla progressione esponenziale degli accessi dei cybernauti al portale web.

## Oggi inaugura il centro veicoli

Ci saranno anche l'assessore provinciale alla Viabilità della Provincia di Roma Michele Civita, il presidente Cargest Giuseppe Biscari e l'amministratore delegato Pallottini all'inaugurazione del nuovo Centro servizi veicoli commerciali e industriali prevista questa mattina al Car.